



ISTITUTO COMPRENSIVO "CIVEZZANO"

Via Murialdo, 27 - 38045 Civezzano (TN)
tel. 0461/858485 fax 0461/858901 c.f. 96056930223
segr.i.c.civezzano@scuole.provincia.tn.it
ic.civezzano@pec.provincia.tn.it
www.iccivezzano.eu



Scuola Primaria "Gian Battista Borsieri" ▪ Scuola Primaria di Seregnano ▪ Scuola Primaria "Amabile Girardi" ▪ Scuola Primaria di Albiano
Scuola Secondaria di Primo Grado "Giulio Alessandrini" ▪ Scuola Secondaria di Primo Grado di Albiano

DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI N. 18 **APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 10/05/2012 RIGUARDANTE IL "REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI"**

IL COLLEGIO DOCENTI

RIUNITO in seduta ordinaria il 10/05/2012;

VISTO l'art. 24 co. 5 della L.P. n 5/2006: *"Il collegio dei docenti approva un regolamento che definisce le modalità per il proprio funzionamento secondo criteri idonei allo svolgimento dei suoi compiti, nel rispetto dello statuto e delle attribuzioni degli altri organi dell'istituzione"*

VISTI l'art. 9 co. 3 dello Statuto dell'Istituzione: *"Nel rispetto dello statuto e delle attribuzioni degli altri organi dell'istituzione, il collegio dei docenti adotta un regolamento che definisce le modalità per il proprio funzionamento prevedendo tra l'altro la possibilità di articolarsi in gruppi di lavoro funzionali allo svolgimento dei propri compiti in modo tale da favorire il coordinamento interdisciplinare"*

e l'art. 10, co. 2), lett. f) dello Statuto dell'Istituzione: *"Il collegio dei docenti provvede altresì ad ogni eventuale altro compito rientrante nelle attività di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative ad esso attribuito dalla normativa in vigore, quali: f) approvare il regolamento che definisce le modalità del proprio funzionamento, nel rispetto delle attribuzioni degli altri organi dell'istituzione scolastica."*

VISTO l'art. 7 co. 6 del Regolamento Interno dell'IC Civezzano: *"Le norme specifiche per il funzionamento del Collegio dei docenti sono approvate dal collegio stesso a norma dell'art. 10, co. 2), lett. f) dello Statuto"*.

RICHIAMATO il documento elaborato durante anno scolastico dalla Commissione dedicata;

DELIBERA

di approvare "IL REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI".

Approvata con 75, voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti.

II SEGRETARIO
Dott.ssa Laura Ambrosi

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DOCENTI
Prof.ssa Antonella Zanon

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Approvato in via definitiva dal collegio dei docenti nella seduta n. 7 del 10 maggio 2012.

Sommario

COMPOSIZIONI E FUNZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI.....	3
Art. 1 Composizione e funzioni del collegio dei docenti	3
FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI	3
Art. 2 Convocazione e validità delle sedute	3
Art. 3 Presidenza	3
Art. 4 Durata	4
Art. 5 Svolgimento delle sedute	4
Art. 6 Verbalizzazione e pubblicità degli atti	5
ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI	5
Art. 7 Modalità di articolazione.....	5
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE.....	5
Art. 8 Norma di rinvio	5
Art. 9 Procedura di revisione	5
Art. 10 Pubblicazione	6

COMPOSIZIONI E FUNZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 1 Composizione e funzioni del collegio dei docenti

La composizione e le funzioni del collegio dei docenti sono definite dall'art 9 e 10 dello Statuto dell'istituzione.

FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 2 Convocazione e validità delle sedute

- a. Il collegio dei docenti è convocato, in orario non coincidente con l'orario delle lezioni, dal dirigente scolastico con circolare inviata almeno 5 giorni prima della data di convocazione.
- b. La convocazione riporta gli argomenti posti in trattazione¹, la sede, l'orario di inizio e la durata prevista. Ad essa viene allegato il verbale della seduta precedente.
- c. Eventuali documenti preparatori vengono inviati per e-mail o pubblicati sul sito di norma almeno 5 giorni prima della data di convocazione.
- d. In caso di particolari necessità il dirigente scolastico, di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata da almeno un terzo dei componenti, convoca il collegio dei docenti in seduta straordinaria.
- e. L'adunanza è valida quando è presente la maggioranza assoluta dei docenti componenti il collegio.
- f. Alle sedute del collegio dei docenti può partecipare, previo accordo con il dirigente scolastico, il personale assistente educatore in qualità di uditore senza diritto di voto.
- g. Per quanto non previsto dal presente articolo si fa riferimento all'art. 1 "Disposizioni generali" del regolamento interno.

Art. 3 Presidenza

- a. Il dirigente scolastico presiede il collegio dei docenti; in sua assenza la presidenza è assunta dal docente collaboratore vicario o in subordine da altro collaboratore del DS. Il DS nomina il segretario.
- b. Il dirigente scolastico, in particolare:
 - provvede all'invio della convocazione con gli argomenti all'ordine del giorno;
 - accerta il numero legale dei presenti;
 - cura le proposte di deliberazione;
 - attribuisce il diritto di intervento ed ha la facoltà di sollecitare il rispetto di tempi ragionevoli;
 - garantisce l'ordinato svolgimento del dibattito e un corretto e proficuo funzionamento, nel rispetto delle norme contenute nel presente regolamento e delle vigenti disposizioni di legge;
 - chiude la discussione allorché ritiene che sia stata esauriente;
 - mette ai voti le singole proposte o deliberazioni e proclama i risultati delle stesse;
 - designa eventuali relatori degli argomenti posti all'ordine del giorno.

¹ punto 3. articolo 24 L.P.5/06

Il collegio dei docenti è presieduto e convocato dal dirigente dell'istituzione, che stabilisce l'ordine del giorno. Lo statuto definisce le eventuali ulteriori modalità di convocazione del collegio dei docenti.

Art. 4 Durata

- a. Ogni seduta del collegio dei docenti si svolge entro la durata massima di tre ore. All'ora di scadenza indicata nella convocazione, nel caso in cui l'ordine del giorno non sia esaurito, sarà conclusa la trattazione del punto all'ordine del giorno, la riunione sarà sciolta ed il collegio riconvocato con lo stesso OdG per i punti non ancora trattati.
- b. Il dirigente scolastico può chiedere che l'adunanza prosegua oltre il tempo indicato: su questa richiesta si decide a maggioranza dei presenti.

Art. 5 Svolgimento delle sedute

- a. Ogni riunione si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione con l'accertamento dell'esistenza del numero legale. Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento di ogni votazione.
- b. Il Dirigente pone in discussione tutti gli argomenti all'Ordine del giorno, nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su proposta di un componente dell'organo collegiale, previa approvazione a maggioranza semplice. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso ordine del giorno.
- c. All'inizio della seduta, si possono aggiungere, oltre a quelli indicati nell'Ordine del giorno, altri argomenti di discussione con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. La mozione d'ordine deve essere compatibile con le norme vigenti, con i tempi previsti.
- d. Sugli argomenti in discussione, tutti i membri dell'organo collegiale, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervento per il tempo strettamente necessario.
- e. Il Presidente ha il compito di coordinare i lavori, garantendo un adeguato sviluppo della discussione nel rispetto delle norme del presente Regolamento.
- f. Dichiarata chiusa la discussione da parte del Presidente, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, durante le quali, se lo ritengono opportuno, gli aventi diritto possono esporre brevemente, le motivazioni del loro voto. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta.
- g. Le votazioni sono indette dal Presidente ed al momento delle stesse nessuno può più avere la parola. Le votazioni avvengono di norma in modo palese ovvero per alzata di mano. La votazione avviene in modo segreto quando il collegio deve esprimersi su persone; in questo caso fungono da scrutatori due docenti.
- h. Una deliberazione è da considerare approvata quando riporta voti a favore pari alla metà più uno del totale di coloro che hanno concretamente e validamente espresso il voto (positivo o negativo) esclusi gli astenuti, salvo i casi in cui sia necessaria maggioranza assoluta o qualificata.
- i. Se su un singolo argomento esistono più di due proposte, il Dirigente Scolastico le mette ai voti tutte. Se nessuna delle proposte ha ottenuto la maggioranza assoluta dei votanti, rimette ai voti le due che hanno avuto il maggior numero di voti.
- j. La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.
- k. Nel caso di approvazione di un provvedimento per parti, con votazioni separate, si procederà infine ad una votazione conclusiva sul provvedimento stesso nella sua globalità.
- l. Conclusa la votazione, il presidente ne dichiara l'esito.
- m. A seguito della votazione, ogni deliberazione acquista valore di provvedimento ed i suoi effetti sono immediati.

Art. 6 Verbalizzazione e pubblicità degli atti

- a. La pubblicità degli atti deve avvenire mediante affissione della copia integrale del testo delle deliberazioni adottate dal Collegio stesso, firmata dal Dirigente e dal Segretario.
L'affissione deve avvenire entro il termine massimo di 8 giorni, indicando in calce la data iniziale di affissione. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo non inferiore a 10 giorni. Il file pdf della deliberazione viene poi pubblicato sul sito nell'area riservata "organi collegiali".
- b. I verbali delle sedute sono prodotti con programmi informatici, vengono inseriti in appositi raccoglitori, timbrati e firmati dal Dirigente scolastico e dal Segretario. Nel raccoglitore vengono inseriti anche gli allegati.
- c. Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, l'O.d.G.).
- d. Per ogni punto all'ordine del giorno si indicano molto sinteticamente le osservazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione (numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti).
- e. Il verbale è depositato presso l'ufficio di segreteria dell'istituto entro il termine di 15 giorni dalla seduta; il verbale è inviato ai docenti delle singole scuole, unitamente alla lettera di convocazione della riunione successiva durante la quale viene approvato. Prima della votazione ogni docente può chiedere che nel verbale vengano inserite eventuali modifiche.
- f. Dopo l'approvazione il file pdf del verbale viene pubblicato sul sito nell'area riservata "organi collegiali" dove rimane fino al termine dell'anno scolastico.

ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 7 Modalità di articolazione

- a. Il collegio dei docenti può articolare il proprio funzionamento secondo le seguenti modalità:
 - a livello unitario;
 - per sezioni;
 - per singole scuole;
 - per gruppi di ambito disciplinare.
- b. Qualsiasi decisione viene resa effettiva mediante deliberazione del collegio nella sua forma unitaria.

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 8 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia al Regolamento interno, alla normativa provinciale e statale vigente in tema di istruzione. Per la stessa ragione, quanto qui stabilito si intenderà abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali o provinciali, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili.

Art. 9 Procedura di revisione

Il presente regolamento può essere modificato dal collegio, anche su proposta dei docenti. Tutte le proposte, per essere accolte, devono venir approvate a maggioranza assoluta dei votanti presenti. Le modifiche sono rese pubbliche con le stesse modalità del successivo articolo.

Art. 10 Pubblicazione

Il testo del presente regolamento, sottoscritto dal dirigente scolastico e dal segretario, è pubblicato all'albo, sul sito della scuola e depositato presso la sala insegnanti di ciascuna sede scolastica affinché tutti i docenti ne possano prendere conoscenza.